

VERBALE DEL REVISORE UNICO

Verbale n. 14 del 12 novembre 2025

Il giorno 12 novembre 2025 alle ore 14.00 presso il proprio ufficio in Corso Mazzini n. 84/2 Montebelluna (Tv) il sottoscritto Sernagiotto Claudio Revisore nominato con Deliberazione dell'Assemblea D'Ambito n. 7 del 29-06-2020 ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 rilascia il parere **“PARERE SULL'IPOTESI DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA PER L'ANNO 2025”**.

Il sottoscritto Revisore Unico nominato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 5 del 15/06/2023:

premesso

che in data odierna ha esaminato:

- l'Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Economico per il personale dipendente non dirigente anno 2025 sottoscritta tra le parti in data 12/11/2025;
- la relazione illustrativa prot. n. 999 del 12/11/2025 predisposta dal Direttore in ottemperanza all'art. 40 comma 3 sexies del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- la relazione tecnico finanziaria prot. n. 1000 del 12/11/2025 predisposta dal Direttore in ottemperanza all'art. 40 comma 3 sexies del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

delibera

di approvare il sotto riportato parere che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montebelluna, li 12 novembre 2025

Il Revisore Unico
dott. Claudio Sernagiotto

PARERE SULL'IPOTESI DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE PER L'ANNO 2025.

Il sottoscritto Claudio Sernagiotto, Revisore Unico Dei Conti:

VISTO l'art. 147 del D.lgs. 152/2006 il quale prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni;

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 e la DGR. n. 1006 del 05 giugno 2012;

CONSIDERATO che i sopra citati provvedimenti disciplinano l'istituzione dei Consigli di bacino prevedendo il passaggio delle funzioni in capo alle A.A.T.O ai consigli medesimi;

VISTO l'atto del 17.12.2012 con il quale il Segretario del Comune di Venezia, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" così come attestato dalla registrazione della "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia", repertorio Comune di Venezia n. 130831 del 17.12.2012 e registrata il 21.12.2012 agli Atti Pubblici con il n. 1367, successivamente modificata in data 27.02.2014, repertorio Comune di Venezia n. 130934, registrata il 04.03.2014 agli Atti Pubblici con il n. 272;

DATO ATTO che:

- il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" è un ente associativo formato da 36 Comuni costituito, ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e della L.R. 17/2012, per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato;
- in quanto forma associativa tra Comuni ex art. 30 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", il Consiglio di Bacino è soggetto alle medesime norme in vigore per i Comuni in quanto applicabili, come disciplinato anche dall'art. 17 della sopra citata Convenzione istitutiva;

PREMESSO che con Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172, come modificato con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, sono state introdotte norme finalizzate all'armonizzazione dei principi e degli schemi contabili delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e che tale normativa si applica ai Consigli di Bacino per le disposizioni di legge sopra richiamate;

VISTO il combinato disposto dell'art. 8 comma 7 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 e l'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. il quale dispone che l'Organo di Revisione provveda al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge;

DATO ATTO CHE con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 03/04/2025 il suddetto Organo esecutivo prende atto che:

- a) le risorse stabili del Fondo sono pari ad euro 28.179,82 e rimangono invariate;
- b) le risorse variabili del Fondo integrativo 2025 sono quantificate in euro 6.206,98 di cui € 3.199,66 sono risorse variabili relative all'articolo 79 comma 2 lett. c) e comma 3 del citato CCNL 2019-2021, ovvero "*Risorse finalizzate ad adeguare la disponibilità del Fondo sulla*

base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli Enti”, la cui approvazione è di competenza dell’Amministrazione;

DATO ATTO che il Comitato Istituzionale con la sopra citata deliberazione n. 6 del 03/04/2025 approva l’utilizzo del citato importo di € 3.199,66 per il conseguimento dei seguenti processi migliorativi:

- I. continuazione e rafforzamento del processo di digitalizzazione delle attività dell’Ente avviato nell’esercizio 2018, funzionale all’ottimizzazione della spesa previa analisi e riduzione dei costi della spesa corrente;
- II. maggiore attività di regolazione imposta delle novità introdotte dalle deliberazioni ARERA n. 637 del 28.12.2023 e n.639 del 28.12.2023 nell’intento di perseguire la promozione di specifici interventi necessari a fronteggiare le nuove sfide riconducibili al Climate Change (siccità, riuso acque depurate, pianificazioni sovra-ambito, resilienza approvvigionamento idrico, risparmio energetico); conseguente attivazione interlocuzioni con l’Autorità di Bacino dell’Alto Adriatico; introduzione di forme di condivisione/revisione della validazione dei dati della qualità tecnica da parte dell’Ente di Governo d’Ambito (i.e. Consiglio di Bacino) su un territorio diverso da quello in cui opera ciascun singolo gestore;
- III. implementazione dei livelli di trasparenza dell’azione amministrativa dell’Ente attraverso la pubblicazione di ulteriori dati nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell’Ente finalizzato ad un miglioramento qualitativo dell’istituto dell’accesso civico di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- IV. attuazione art. 4 bis D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” attraverso il mantenimento degli attuali indicatori dei tempi medi di pagamento dell’Ente.

DATO ATTO che il sottoscritto Revisore Unico dei Conti ha reso il proprio parere favorevole in merito alla relazione istruttoria sul Fondo Integrativo 2025 (parere del 26 marzo 2025);

DATO ATTO che, sulla base degli atti sopra citati nelle premesse del presente parere, il Fondo Integrativo per il personale non dirigente del Consiglio relativamente all’anno 2025 è determinato come segue:

<u>Ipotesi di costituzione Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo</u>		
<u>delle risorse umane e della produttività anno 2025</u>		
<u>adeguato alle previsioni dell'art. 33. comma 2 del D.L. 34/2019</u>		
<u>Riferimenti normativi e contrattuali</u>	<u>Importi</u>	<u>Descrizione</u>
<u>Risorse stabili</u>	-	-
<u>Articolo 67 comma 1 CCNL 2016-2018 del 21/05/2018 (Risorse stabili anno 2017 unico importo)</u>	20.632,71	Fondo 2017 - determinazione del Direttore n. 72 del 24/10/2017 - Certificato dal Revisore Unico dei Conti con parere acquisto agli atti al prot. n. 1722 del 17/11/2017
<u>Articolo 67 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018 del 21/05/2018 (Risorse stabili anno 2017 unico importo)</u>	499,20	Aumento stabile di euro 83,20 per dipendente presente in servizio al 31/12/2015 a valere dall'anno 2019 (numero dipendenti 6). Risorsa stabile fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017

		Aumento stabile delle risorse con contestuale diminuzione del Fondo relativo al lavoro straordinario che con deliberazione dell'Assemblea è stato ridotto da € 4.000,00 a € 3.000,00 a decorrere dall'esercizio 2015 con l'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017: deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 1161/XVI di verbale del 15.12.2014. L'importo di € 1.000,00 è stato decurtato applicando la percentuale di riduzione prevista dall'art. 1 c. 236 della legge 28/12/2015, n. 208: riduzione proporzionale alla diminuzione del personale rispetto al 2015 (criterio della semisomma circ. MEF n. 12. La rettifica del Fondo integrativo sopra esposta è stata approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 33 del 29/11/2019. Il contratto decentrato integrativo economico 2019, con la relativa relazione tecnico/finanziaria nella quale si esplicitava la rettifica del Fondo 2017, è stato certificato con parere del Revisore acquisito agli atti con prot. n. 1472 del 10/12/2019.
<u>Articolo 67 comma 2 lett. g) CCNL 2016-2018</u>	916,67	
<u>Art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 2016-2018</u>	135,60	Aumento stabile pari alle differenze degli incrementi a regime delle PEO di cui all'art. 64 del CCNL 2016-2018. Risorsa stabile e fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017
<u>Articolo 79 comma 1 lett. b) CCNL 2019-2021 del 16/11/2022</u>	338,00	Aumento stabile di € 84,50 per dipendente presente in servizio al 31/12/2018 (numero dipendenti 4). Risorsa stabile fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017 come previsto dall'art. 79 comma 6 del CCNL 2019-2021
<u>Articolo 79 comma 1 lett. d) CCNL 2019-2021 del 16/11/2022</u>	429,00	Aumento stabile pari alle differenze degli incrementi a regime delle PEO. Risorsa fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017, come previsto dall'art. 79 comma 6 del CCNL 2019-2021
<u>Adeguamento risorse parte stabile ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019</u>	5.387,34	Percentuale risorse stabili in rapporto al totale del fondo 2018: 90,02 % su importo di € 23.938,09
<u>Articolo 4 comma 1 del D.L. n. 16/2014</u>	-158,70	Decurtazione in autotutela per rideterminazione quota pro-capite art. 33 comma 2 D.L. 34/2019 ai sensi della deliberazione 95/2020 della Corte dei Conti Lombardia
<u>Totale risorse stabili</u>	28.179,82	

<u>Risorse variabili</u>		
Articolo 79 comma 2 lett. c) CCNL 2019-2021 del 16/11/2022	2.388,71	Risorse finalizzate ad adeguare la disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli Enti
Articolo 79 comma 2 lett. d) CCNL 2019-2021 del 16/11/2022	3.000,00	Saldo economie servizio straordinario anno 2024 (risorsa fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017)
Articolo 79 comma 3 CCNL 2019-2021 del 16/11/2022	213,77	In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018: € 213,77 (fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017 come previsto dall'art. 79 comma 6 del CCNL 2019-2021)
Articolo 80 comma 1 CCNL 2019-2021 del 16/11/2022	7,15	Avanzo fondo 2023 e 2024 (fuori dai limiti dell'art. 23 c. 2 d.lgs.75/2017)
<u>Adeguamento risorse parte variabile ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019</u>	597,18	Percentuale risorse variabili in rapporto al totale del fondo 2018: 9,98 % su importo di € 23.938,09
<u>Totale risorse variabili</u>	6.206,81	
<u>Totale Fondo 2025</u>	34.386,63	
<u>Sommatoria limite fondo 2016, (poste escluse per confronto con il limite del 2016: art. 79 comma 1 lett a), b), c), d), comma 2 lett. d) comma 3, art. 80 comma 1 CCNL 2019-2021</u>	29.922,61	limite 2016 di € 23.938,09 adeguato con applicazione quota pro-capite, art. 33 comma 2 D.L. 34/2019
ctrl quota pro-capite fondo 2018	5.984,52	

ACCERTATO che l'articolato della sopra citata Ipotesi di accordo integrativo economico rispetta i vincoli disposti dalle vigenti norme di legge e contrattuali sia per quanto riguarda gli istituti giuridici contenuti sia per quanto riguarda i limiti relativi alla misura e le modalità di corresponsione del trattamento economico accessorio;

DATO ATTO che il costo complessivo del Fondo Integrativo 2025, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente e dell'Irap nonché dell'indennità di comparto fuori fondo ed imputata direttamente a bilancio è il seguente:

Costo del Fondo in Bilancio	importi
FONDO	34.386,63
VOCI FUORI FONDO (COMPARTO)	289,68
ONERI	8.522,41
TOTALE SPESA FONDO CON ONERI	43.198,72

IRAP	2.947,49
TOTALE SPESA FONDO IN BILANCIO CON IRAP	46.146,21

DATO ATTO, pertanto, che il sopra citato Fondo Integrativo per l'esercizio 2025 è stato costituito nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa nazionale e senza ulteriori e/o diversi oneri rispetto a quelli previsti dalla programmazione annuale e pluriennale del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" in sede di approvazione del Bilancio di previsione, secondo quanto disposto dall'art. 40 comma 3 quinquies del D.lgs. n. 165 /2001 e s.m.i.;

DATO ATTO che con la suddetta determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino n. 24 del 03/04/2025 è stata verificata la disponibilità finanziaria del capitolo 109041 e del capitolo 109047 del PEG 2025 del Consiglio di Bacino sui quali sono imputate le sopra citate spese;

ESPRIME

Parere favorevole sulla compatibilità dei costi complessivi previsti dal contratto economico decentrato integrativo per il personale dipendente non dirigente per l'anno 2025;
di dare atto che:

- a) i costi previsti nell'ipotesi del citato contratto economico decentrato integrativo sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio dell'Ente per l'anno 2025;
- b) l'ipotesi del citato contratto economico decentrato integrativo rispetta i vincoli normativi posti dalla contrattazione collettiva nazionale e le disposizioni inderogabili della vigente normativa di settore che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- c) l'articolato contenuto nella ipotesi di contratto sopra citata rispetta i vincoli disposti dalle vigenti norme di legge e contrattuali anche per quanto riguarda gli istituti giuridici in esso contenuti i quali sono previsti e regolamentati anche nel contratto decentrato normativo per il triennio 2023-2025.

Montebelluna, lì 12 novembre 2025

Il Revisore Unico
dott. Claudio Sernagiotto